

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. IV
n. 4

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A ESEGUIRE UN SEQUESTRO DI CORRISPONDENZA

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

ARMANDO SIRI

CON RIFERIMENTO AL SUO COLLABORATORE

MARCO LUCA PERINI

in relazione al sequestro dello *smartphone* Apple iPhone X di proprietà ed in uso a quest'ultimo ed all'esigenza di acquisire conversazioni telefoniche, messaggistiche, *mail* e *chat* in esso presenti

nell'ambito di un procedimento penale (n. 18735/19 R.G.N.R.) per il reato di cui all'articolo 110, 648-ter1, 61-bis del codice penale (concorso nel reato di autoriciclaggio aggravato)

**Trasmessa dalla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Milano
il 24 settembre 2019**



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Proc. n. 18735/19 R.G.N.R.

Al Presidente del Senato della Repubblica

Oggetto: Richiesta di autorizzazione al sequestro - integrazione

Egregio Presidente,

la presente richiesta fa seguito a quella inoltrata il 30 luglio u.s. nel procedimento a carico - tra gli altri - del Senatore Armando Siri, per il delitto di cui agli artt. 110, 648 ter.1, 61 bis c.p.

Lo scrivente Pubblico Ministero richiama con la presente integrazione il contenuto della originaria richiesta, che definiva l'oggetto delle indagini, le sottese esigenze investigative, nonché le ragioni giuridiche a fondamento della richiesta.

Nel corso delle indagini si è peraltro posta una esigenza aggiuntiva, per effetto di una richiesta proveniente dalla difesa del Senatore Siri.

1. L'istanza dell'avv. Fabio Pinelli del 31 luglio 2019

Il 29 luglio 2019 Ufficiali di Polizia Giudiziaria appartenenti alla Guardia di Finanza, Nucleo PEF di Milano, eseguivano una perquisizione locale in Milano, via Monte Santo 5, luogo ove hanno sede la società Formapolis S.r.l. e le associazioni denominate Flat Tax per l'Italia e Spazio Pin. In occasione di tale perquisizione la Polizia Giudiziaria, avvalendosi di personale tecnico, procedeva ad acquisire copia forense dello Smartphone marca Apple modello IPHONE X di proprietà ed in uso a Marco Luca Perini, persona sottoposta ad indagine per il medesimo reato per il quale è indagato il Senatore Armando Siri (*allegato 1*).

Con istanza del 31 luglio 2019 (*allegato 2*) il difensore del Senatore Armando Siri, avvocato Fabio Pinelli, chiedeva a questo Ufficio di vietare "in qualunque forma, la trascrizione, divulgazione, selezione ed acquisizione al fascicolo delle indagini, delle conversazioni telefoniche / messaggistiche, mail e chat - contenute nella memoria del telefono Smartphone in uso al dott. Marco Luca Perini, della quale è stata estratta copia forense in data 29 luglio 2019 - che riguardino il Senatore Armando Siri quale autore delle stesse e quale destinatario, disponendo altresì, per l'effetto, la distruzione delle stesse nell'ambito della copia forense effettuata".

Nella parte motiva della istanza l'avv. Fabio Pinelli evidenziava come Marco Luca Perini sia "uno stretto collaboratore del Senatore Armando Siri, avendo egli ricoperto l'incarico di Capo Segreteria del Senatore sino a quando quest'ultimo ha svolto le funzioni di Sottosegretario di Stato



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Foglio n.2

presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed essendo tuttora assistente parlamentare del Senatore Armando Siri, prestando servizi di ufficio stampa e rapporti istituzionali”.

In conseguenza di questo rapporto di collaborazione professionale *“il Senatore Armando Siri ha affidato al dott. Marco Luca Perini la gestione della propria corrispondenza informatica, motivo per cui nella memoria del dispositivo telefonico di cui è stata acquisita la copia forense risultano registrati gli account di posta elettronica del parlamentare e segnatamente*
e ; che, ancora, nella memoria di tale telefono vi sono molteplici conversazioni e dati riferibili esclusivamente al Senatore Armando Siri ed allo svolgimento dell’attività istituzionale dello stesso; che, a mero titolo esemplificativo, il supporto in parola in uso al primo assistente del Senatore Armando Siri contiene conversazioni telefoniche /messaggistiche, mail e chat, intercorse tra il predetto ed altri soggetti istituzionali”.

Da qui, secondo la prospettiva del difensore, la necessità di sottoporre le “comunicazioni”, “conversazioni”, “corrispondenza” rinvenibili nello Smartphone IPHONE X di Marco Luca Perini e riconducibili al Senatore Armando Siri, alle garanzie previste dall’art. 68 Cost.

Il Pubblico Ministero, con provvedimento del 2 agosto 2018, disponeva in calce alla predetta istanza “di non procedere allo stato alla estrazione di eventuali mail o altri documenti riconducibili al parlamentare Armando Siri” (*allegato 3*).

2. Gli accertamenti compiuti dal consulente informatico

Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto con il provvedimento del 2 agosto 2018, questo Ufficio prescriveva al consulente informatico di espungere dalla estrapolazione dei dati dallo Smartphone di Marco Luca Perini, le conversazioni / chat / email direttamente intercorse con il senatore Siri, anche se in “chat di gruppo”, a far data dalla assunzione della carica di parlamentare.

Il consulente informatico, ing. Marco Tinti, depositava la consulenza denominata “Relazione sull’attività di consulenza tecnica. Acquisizione ed estrazione dati da dispositivi informatici” (*allegato 4, in estratto*) nella quale, rispetto allo Smartphone prelevato a Marco Luca Perini, specificava quanto segue:

“Sui dati estratti dallo smartphone con la procedura di acquisizione, in ottemperanza alla disposizione dalla Procura della Repubblica del giorno 02/08/2019, si procedeva ad operare per rimuovere dall’estrazione dati le conversazioni riferibili al senatore Armando Siri, a far data dal 23/03/2018, data di inizio del mandato parlamentare.

In dettaglio, si procedeva in tal guisa:

- Ricerca nell’elenco dei contatti delle utenze riferibili ad Armando Siri, che risultavano essere le utenze mobili (registrata in rubrica con ‘Armanda Siri’), (registrata in rubrica con ‘Armanda Siri 2’) e (registrata in rubrica con ‘Armanda Siri Blackberry’)



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Foglio n.3

- Ricerca nell'elenco dei contatti di ulteriori collegamenti, che risultavano essere presenti in Facebook messenger e Viber.
- A questo punto si procedeva al controllo della presenza di conversazioni legate alle utenze mobili (messaggi sms, messaggi mms, chat) e in Facebook Messenger, come di seguito riportato:
- Deselezione dei messaggi riferibili ad Armando Siri aventi data successiva al giorno 22/03/2018
 - Creazione di un report che omettesse gli elementi deselezionati
- Infine si rammenta come in fase di acquisizione, avendo estratto dati da uno smartphone Apple non jailbroken¹, non sia stato possibile acquisire i messaggi di posta elettronica" (pagg. 21 - 22).

L'esito di tale modalità procedimentale veniva ribadita nella parte conclusiva della consulenza, laddove si specificava che "L'immagine forense qui identificata come 'IPHONE_PERINI' è riferibile alla memoria di 1 smartphone marca Apple, in uso a Marco Perini, che è stato utilizzato fino al giorno 29/07/2019; il dispositivo, al momento dell'acquisizione, era denominato 'iPhone di Marco Perini' ed eseguiva la versione 12.3.1 del sistema operativo 'iOS', e l'Id Apple in uso era ' '; complessivamente dall'immagine forense si sono estratti calendario, chiamate, chat, contatti, posizioni gps, notifiche, log, messaggi mms, messaggi sms, note, password, file audio, documenti, immagini, file di testo, file video. I dati estratti sono stati depurati dalle comunicazioni (messaggi sms, messaggi mms, messaggi chat) riferibili al senatore Armando Siri successive al giorno 22/03/2018" (pag. 46).

In data 18 settembre 2019 il consulente tecnico provvedeva al deposito di un *addendum* (*allegato 5*), nel quale specificava ciò che era stato rimosso nella esecuzione della copia forense, per effetto del provvedimento adottato da questo Ufficio. In particolare, veniva specificato che la chat Whatsapp Messenger con maggior numero di messaggi rimossi (peraltro non l'unica) "è quella tra Marco Perini e il contatto Armando Siri, numero : dal 24/03/2018 al 29/07/2019 vi sono 10742 messaggi, tutti eliminati".

3. Le esigenze investigative

Ai fini del proficuo svolgimento delle indagini è assolutamente necessario verificare se nelle comunicazioni intercorse tra Marco Luca Perini ed il Senatore Armando Siri - sia nei contatti individuali che in quelli "di gruppo" - siano presenti contenuti e/o documenti relativi ai due finanziamenti concessi dall'istituto di credito BAC, nonché alle rispettive modalità di impiego. Come chiarito sin dalla richiesta del 30 luglio u.s., tali finanziamenti - in uno con le operazioni di investimento successive - costituiscono l'oggetto intorno a cui si è sviluppata l'indagine condotta da questo Ufficio.

E' un fatto che i rapporti tra il Senatore Siri e Marco Luca Perini vadano oltre il ristretto ambito istituzionale ed involgono anche aspetti esterni. Dagli atti di indagine sino ad ora condotti è emerso infatti come Perini abbia partecipato agli incontri con gli esponenti della banca che hanno portato al rilascio dei finanziamenti. Sempre Marco Luca Perini figura quale acquirente dell'unico subalterno dell'immobile di Bresso non acquistato da Giulia Siri, figlia del Senatore Armando Siri.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Foglio n.4

Come già indicato nel decreto di perquisizione, per un completo accertamento dei fatti è necessario acquisire tanto gli atti che documentano passaggi formali quanto - e soprattutto - quelli che contengono tracce di rapporti e accordi non riversati in forma ufficiale, che diano evidenza di rapporti, conversazioni e scambi di informazioni tra i soggetti coinvolti.

4. Il regime giuridico

Ai sensi dell'art. 68 co. 3 della Costituzione è richiesta l'autorizzazione della Camera di appartenenza per sottoporre i membri del Parlamento a "sequestro di corrispondenza".

È documentato che all'interno dello Smartphone Apple IPHONE X in uso a Marco Luca Perini siano contenuti messaggi che coinvolgono la posizione del Senatore Armando Siri, in quanto da lui provenienti o a lui diretti.

Ai sensi dell'art. 4 co. 2 della Legge n. 140/2003 "in attesa dell'autorizzazione l'esecuzione del provvedimento rimane sospesa". Non si è pertanto proceduto alla estrapolazione del materiale informativo in cui è parte il Senatore Armando Siri dall'apparecchio di Marco Luca Perini e non si procederà in mancanza di autorizzazione del Senato della Repubblica. È evidente tuttavia l'interesse di questo Ufficio a disporre di tale materiale, al fine di una completa ricostruzione dei fatti di indagine, in particolare per verificare termini e caratteristiche degli accordi retrostanti le operazioni di finanziamento sopradescritte.

4. Richiesta

Tanto premesso, visti gli artt. 68 della Costituzione e 4 della Legge 140/2003

CHIEDE

al Senato della Repubblica l'autorizzazione a eseguire il sequestro dello Smartphone marca Apple modello IPHONE X di proprietà ed in uso a Marco Luca Perini, anche con riferimento alla conversazioni telefoniche / messaggistiche, mail e chat che riguardino il Senatore Armando Siri quale autore delle stesse o quale destinatario.

Si allegano gli atti citati

Milano, 23 settembre 2019

Visto,

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco

Il Pubblico Ministero
Gaetano Ruta - Sergio Spadaro